

Reddito, capitale, economicità, bilancio di esercizio delle imprese

Giugno 2018

Prof. Domenico Nicolò



Indice

- Economicità
- Reddito
- Principio di competenza economica



Il principio di economicità

- Economicità presupposto della durabilità aziendale
- Condizioni da rispettare per operare secondo economicità:
 - **equilibrio economico**: equilibrio tra ricavi e costi. Presupposto della capacità dei ricavi di reintegrare in misura congrua i costi, compreso il costo opportunità del capitale. In questo caso il rendimento è soddisfacente perché è superiore al sacrificio sopportato dai soci nel non aver investito il capitale in investimenti alternativi con grado di rischio simile.
 - **equilibrio monetario**: equilibrio tra fondi liquidi disponibili ed uscite. Presupposto della capacità di far fronte, con regolarità e con mezzi ordinari, alle obbligazioni assunte con i fondi liquidi disponibili
 - **efficienza**: capacità di operare coerentemente rispetto a preordinati standard (di costo, di volumi di fattori impiegati) considerati ottimali
 - **efficacia**: capacità di raggiungere gli obiettivi
 - **congruità** dei prezzi-costo e dei prezzi-ricavo: è necessario verificare che i risultati soddisfacenti siano stati conseguiti non grazie a condizioni esterne favorevoli



Il reddito

Incremento (utile) o decremento (perdita) che il capitale subisce in un determinato periodo per effetto delle operazioni di gestione

- **reddito di esercizio:** è riferito all'esercizio amministrativo annuale
- **reddito infrannuale:** si riferisce a frazioni di esercizio
- **reddito totale:** si riferisce all'intera vita dell'azienda

Sistema di valori positivi (ricavi) e negativi di reddito (costi) di competenza di un dato periodo (esercizio amministrativo annuale, frazioni di esercizio, intera vita dell'azienda)

- Nella determinazione del reddito di esercizio rientrano, oltre ai **costi** e ai **ricavi monetari** (costi di acquisto e ricavi di vendita), anche i **costi** ed i **ricavi non monetari** (quote di ammortamento, accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi spese, rimanenze, ecc.)
- Attraverso opportune **scritture contabili di assestamento di rettifica (o storno) e di integrazione di costi e ricavi**, si correla il costo della produzione (costo dei fattori "consumati") al valore della produzione



Finalità della determinazione del reddito d'esercizio

- Evidenzia analiticamente le cause economiche (appunto i ricavi e i costi) della ricchezza creata o distrutta nel corso di un esercizio
- Controllo di gestione ai fini della valutazione dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia
- Confronti nel tempo e nello spazio
- Quantificazione dei dividendi
- Comunicazione economica agli stakeholder (finanziatori, fornitori, amministrazione finanziaria dello Stato, ecc.), i quali regolano i propri rapporti con l'impresa anche sulla base dell'andamento economico-finanziario di questa (liquidità, solidità, solvibilità, redditività)



Il principio di competenza economica

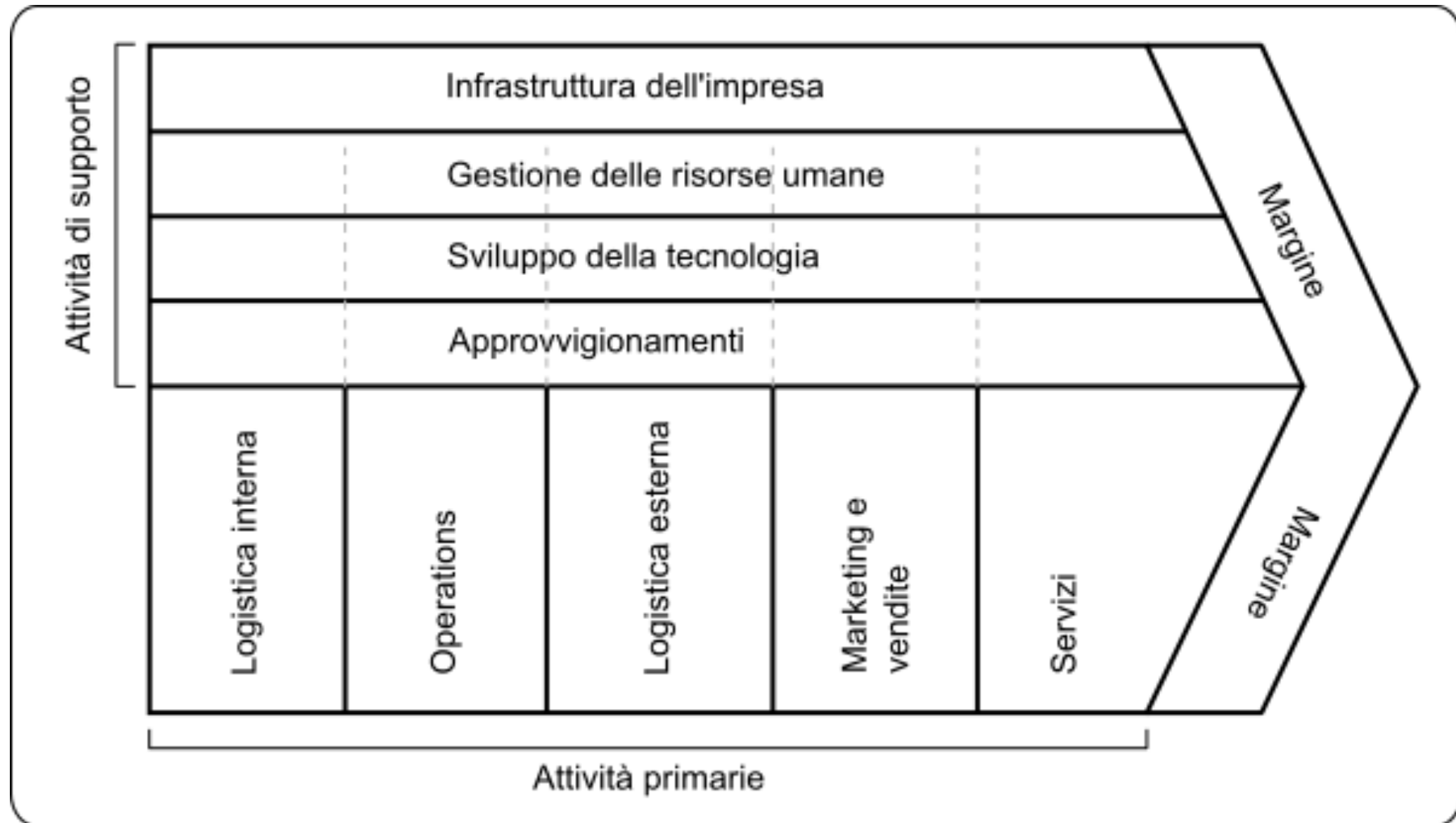
- La corretta determinazione del reddito riferito ai singoli esercizi amministrativi presuppone il rispetto del principio di **competenza economica**
- Alle **componenti di reddito oggettive**, costituite dai costi e dai ricavi misurati da variazioni finanziarie e relative ad operazioni che hanno trovato completo compimento nell'esercizio, è necessario aggiungere quelle **componenti di reddito soggettive** (valori congetturati e stimati) che sono relative ad operazioni ancora in corso di svolgimento alla data di chiusura dell'esercizio e quelle che, pur riferibili alla produzione realizzata nel periodo, non hanno dato luogo a variazioni finanziarie

In bilancio trovano rappresentazione valori:

- **certi**: derivanti da misurazioni oggettive (denaro in cassa o in banca, debiti verso fornitori, ecc.)
- **congetturati**: derivanti da ipotesi interpretative della realtà (ammortamenti, rimanenze, risultato economico, ecc.)
- **stimati**: derivanti da stime attraverso le quali si opera una soggettiva approssimazione alla realtà (crediti, fondi rischi, fondi spese)
- A prescindere dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria (uscita), un costo è di **competenza economica** di un dato esercizio se si riferisce ad un fattore produttivo il cui utilizzo o consumo ha causato ricavi nel corso dell'esercizio medesimo; analogamente, un ricavo è di competenza economica di un dato esercizio se è stato conseguito grazie all'utilizzo (consumo) di un fattore produttivo in quel determinato esercizio



I costi delle attività



Le componenti di reddito della gestione caratteristica

Ricavi di vendita
(rettifiche di ricavi)

Ricavi netti di vendita

+/- Var. Rim.ze prodotti e similav.

+/- Incrementi immob.ni per lavori interni

VALORE DELLA PRODUZIONE

Costi di acquisizione fattori produttivi

Quota parte costi anticipati di competenza

+/- Var. Rim.ze materie

COSTO DELLA PRODUZIONE



Le differenti nozioni di reddito

- **Reddito contabile:** ottenuto applicando criteri di valutazione funzionali alla determinazione del reddito distribuibile
- **Reddito di bilancio:** ottenuto applicando criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente
- **Reddito gestionale:** ottenuto applicando criteri di valutazione adeguati per misurare il reale andamento economico della gestione
- **Reddito depurato dall'inflazione:** ottenuto applicando criteri idonei a correggere le distorsioni derivanti dell'inflazione (per evitare la distribuzione di utili apparenti). Questa configurazione di reddito entra in gioco nei contesti caratterizzati da rilevante inflazione



La nozione di capitale

- Il capitale non si presta ad una definizione poiché assume configurazioni differenti a seconda delle finalità per le quali si determina e dei criteri di valutazione adottati
 - **Capitale di liquidazione** per stralcio risulta dall'applicazione di criteri di valutazione strumentali alla misurazione del valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività
 - **Capitale economico** è "un valore unico risultante da un complesso apprezzamento della capacità di reddito dell'impresa" [Coda] vista come oggetto di scambio
 - **Capitale di funzionamento**
 - Fondo di valori che esprime la misura e la composizione del patrimonio di un'impresa in un dato momento
 - Si determina applicando criteri di valutazione strumentali alla misurazione del reddito d'esercizio
 - Si compone di fattori produttivi (generici e specifici) che presentano una riserva di utilità (impieghi), costituiti da attività finanziarie (liquidità, crediti di regolamento e di finanziamento) ed economiche (costi sospesi), e fonti di finanziamento proprie (capitale netto) e di terzi (debiti di finanziamento e di regolamento) utilizzate per la loro acquisizione



Scopo del bilancio

- Il bilancio è una rappresentazione strutturata della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di un'entità.
- Finalità del bilancio: fornire informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari di un'entità utili per una vasta gamma di utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico
 - le informazioni sono relative a:
 - a)** attività;
 - b)** passività;
 - c)** patrimonio netto;
 - d)** ricavi e costi, inclusi utili e perdite;
 - e)** contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci; e
 - f)** flussi finanziari.

I documenti di bilancio secondo lo IAS 1

- Informativa completa
 - Stato patrimoniale (Statement of financial position)
 - Conto economico (profit and loss)
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
 - Rendiconto finanziario (Statement of cash flows)
 - Note esplicative
 - Informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente
- Documenti di cui è incoraggiata l'adozione:
 - Relazione degli amministratori (auspicata)
 - Sui fattori ambientali, le strategie, gli investimenti, la politica dei dividendi, ecc.)
 - Sulle fonti di finanziamento e le politiche di gestione del rischio
 - Punti di forza e risorse non rappresentate in bilancio
 - Bilancio sociale (soprattutto se i dipendenti sono un importante gruppo di utilizzatori)
 - Bilancio ambientale (se i fattori ambientali sono significativi)

I documenti di bilancio secondo il codice civile

- Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)
- Conto economico (art. 2425 c.c.)
- Rendiconto finanziario (art.2425 ter c.c.)
- Nota integrativa (art. 2427 c.c.)
- Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) da allegare ai documenti di bilancio
- Lo S.P. distingue le attività a seconda del grado di liquidità e le passività in funzione della natura dei finanziamenti
- Il C.E. accoglie costi e ricavi per natura

I documenti di bilancio secondo i principi contabili nazionali

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Lo stato patrimoniale e il conto economico secondo lo IAS 1

- S.P.: Distingue attività correnti e non correnti, che possono essere classificate in ordine crescente o decrescente di liquidità
- C.E.: liberamente per natura o per aree della gestione
- Si opera un rinvio agli specifici principi contabili la definizione degli elementi da rappresentare e delle informazioni integrative da fornire

- **Attività (Framework) :**
 - Sono le risorse controllate dall'impresa;
 - Che costituiscono risultato di eventi passati;
 - Dalle quali sono attesi in futuro flussi di benefici economici che possono derivare dall'impiego del bene nell'attività operativa, dalla sua conversione in denaro o dalla possibilità di ridurre i flussi in uscita;
 - Il cui costo e i cui benefici futuri possano essere misurati in modo attendibile.
- Affinché un elemento patrimoniale possa essere considerato parte delle attività non è necessaria la titolarità del diritto di proprietà da parte dell'impresa (beni in leasing, conoscenze industriali o know how), né che sia stato acquisito a titolo oneroso o prodotto all'interno sostenendo i relativi costi: anche i beni ricevuti in donazione, pertanto, entrano a far parte dell'attivo patrimoniale se da essi ci si attende un contributo positivo ai flussi finanziari futuri
- Esulano dal concetto di attività i beni futuri

- **Passività:**

- Sono obbligazioni attuali dell'impresa, che possono essere fatte valere legalmente in conseguenza di disposizioni contrattuali, di legge o statutarie;
- Derivanti da eventi passati;
- Per la cui estinzione ci si attende l'uscita di risorse che incorporano benefici economici
- Attendibilmente misurabili

- **Netto:** *è quello che resta dalle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività.*

- Il valore del patrimonio netto da esporre in bilancio deriva dalla valutazione delle attività e delle passività.

**I nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti col recepimento della Direttiva
34/2013/UE**

Tab. 1 – Stato patrimoniale ex art. 2424 c.c. per l'esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
<i>Importi in euro</i>			
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI:		
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) <u>costi di sviluppo</u>		
	3) diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno		
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) <u>altre</u>		
	Totale immobilizzazioni immateriali:		
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) terreni e fabbricati		
	2) impianti e macchinario		
	3) attrezzature industriali e commerciali		
	4) altri beni		
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale immobilizzazioni materiali:		
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) <u>imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		
	d bis) altre imprese		
	Totale Partecipazioni (1)		
	2) Crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) <u>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		
	d bis) verso altri		
	Totale crediti (2)		
	3) altri titoli		
	4) <u>strumenti finanziari derivati attivi</u>		
	Totale immobilizzazioni finanziarie:		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze:		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	5) acconti		
	Totale rimanenze		
II	Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
	1) verso clienti		
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
	5) <u>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		
	5 bis) crediti tributari		
	5 ter) imposte anticipate		

<i>Importi in euro</i>		31.12.2016	31.12.2015
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) altri titoli		
	7) altre		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		
IV	Disponibilità liquide:		
	1) depositi bancari e postali		
	2) assegni		
	3) denaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante		
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi		
	Totale ratei e risconti		
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO			
<i>Importi in euro</i>		31.12.2016	31.12.2015
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Capitale sociale		
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
VII	<u>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</u>		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		
X -	<u>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</u>		
	Totale patrimonio netto		
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) per imposte, anche differite		
	3) strumenti finanziari derivati passivi		
	4) altri		
	Totale fondi per rischi e oneri		
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche		
	5) debiti verso altri finanziatori		
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori		
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari		
	13) debiti v/ istituti prev.za e sicurezza sociale		
	14) altri debiti		
	Totale debiti		
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti passivi		
	Totale ratei e risconti		

Ricavi: sono gli incrementi nei benefici economici di competenza dell'esercizio, che si manifestano sotto forma di:

- nuove attività in entrata;
- accresciuto valore delle attività esistente;
- diminuzione di passività.
- Questi incrementi determinano l'incremento del netto dovuto alla gestione.

Costi: sono i decrementi nei benefici economici di competenza dell'esercizio, che si manifestano sotto forma di:

- flussi finanziari in uscita;
- riduzione di valore delle attività;
- accrescimento di passività.
- Questi incrementi determinano il decremento del netto dovuti alla gestione.
- Si rilevano quando avviene una diminuzione di benefici economici futuri che sia valutabile in modo attendibile.
- La rilevazione nel conto economico avviene immediatamente quando il costo non genera benefici economici per il futuro. Quando ci si aspetta che i benefici economici ricadranno su più esercizi si procede all'imputazione sistematica sulla base del principio della correlazione con il conseguimento dei ricavi.

Tab. 2 – Conto economico ex art. 2425 c.c. per l'esercizio 2016

CONTO ECONOMICO			
Importi in euro		31.12.2016	31.12.2015
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi		
	Altri ricavi e proventi		
	Contributi in conto esercizio		
	Totale valore della produzione (A)		
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7)	per servizi		
8)	per godimento beni di terzi		
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi		
b)	oneri sociali		
c)	trattamento fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi		
	Totale costi per il personale		
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamenti delle immobilizz. immateriali		
b)	ammortamenti delle immobilizz. materiali		
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti		
14)	oneri diversi di gestione		
	Totale costi della produzione (B)		
(A-B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	<u>in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</u>		
e)	in altre imprese		

(segue)

Importi in euro

31.12.2016 31.12.2015

- 16) (+) altri proventi finanziari
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - i) verso terzi
 - ii) verso imprese controllate
 - iii) verso imprese collegate
 - iv) verso imprese controllanti
 - v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti:
 - i) da terzi
 - ii) verso imprese controllate
 - iii) verso imprese collegate
 - iv) verso imprese controllanti
 - v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti:
 - i) da terzi
 - ii) verso imprese controllate
 - iii) verso imprese collegate
 - iv) verso imprese controllanti
 - v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 17) (-) interessi e altri oneri finanziari
- i) verso terzi
 - ii) verso imprese controllate
 - iii) verso imprese collegate
 - iv) verso imprese controllanti
- 17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- 18) (+) rivalutazioni:
- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) di strumenti finanziari derivati
- 19) (-) svalutazioni
- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) di strumenti finanziari derivati

Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 - 19)

Risultato prima delle imposte (A - B+/-C+/-D)

20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Utile (perdite) dell'esercizio

Le aree dello stato patrimoniale

<p style="text-align: center;">Attività correnti</p> <ul style="list-style-type: none">• Liquidità immediate• Liquidità differite• Disponibilità (Rimanenze)	<p style="text-align: center;">Passività correnti</p> <ul style="list-style-type: none">• Debito verso banche a breve• Debiti verso fornitori a breve• Altri debiti a breve
<p style="text-align: center;">Attivo immobilizzato</p> <p>Immobilizz.ni tecniche</p> <ul style="list-style-type: none">• materiali• immateriali <p>Immobilizz.ni finanziarie</p>	<p style="text-align: center;">Passività consolidate</p> <ul style="list-style-type: none">• Debito verso banche a m-l• Altri debiti a m-l• TFR <p style="text-align: center;">Capitale proprio</p> <ul style="list-style-type: none">• Capitale sociale• Utile d'es. (perdita d'es.)• (perdite es. precedenti)• Riserve di utile• Riserve di capitale



Indicatori finanziari

- CI/CN (rapporto di indebitamento)
- Margine di liquidità primaria ($L.imm - P.corr$)
- Margine di liquidità secondaria ($L.imm + L. diff.$) - $P.corr$
- $CCN = AC - PC$
- Quoziente di disponibilità = AC/PC

- Margine di struttura = $(CN + P.cons) - AI$
- Margine auto-copertura immobilizzazioni = $CN - AI$



Quozienti di redditività

- ROE (return on equity) = RN/CN
- ROI (return on investments) = RO/CI
- ROS (return on sales) = RO/V
- Rotazione capitale investito = V/CI



La nota integrativa

- Funzioni:
 - Illustra i criteri di valutazione adottati
 - Fornisce il dettaglio di voci degli schemi di bilancio e delle variazioni delle voci dello S.P.
 - Integra l'informativa degli schemi di bilancio

Fornisce il dettaglio di voci degli schemi di bilancio e delle variazioni delle voci dello stato patrimoniale

- 3) Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo;
- 5) Elenco partecipazioni in controllate e collegate;
- 6 - ter) Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a compravendite con obbligo di retrocessione;
- 7) Composizione voci "ratei e risconti", "altri fondi" e "altre riserve"
- 7 - bis) Voci di patrimonio netto in appositi prospetti con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzo e distribuzione, nonché avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 12) "interessi ed altri oneri finanziari"
- 13) "proventi e oneri straordinari"
- 17) n. azioni, valore nominale per ciascuna categoria di azioni;
- 19 - bis) finanziamenti dei soci, ripartiti per scadenze

Integra l'informativa degli schemi di bilancio

- 6 - bis) effetti delle variazioni dei cambi successive alla chiusura dell'esercizio;
- 9) importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;
- 10) Ripartizione dei ricavi per categorie di attività e secondo aree geografiche;
- 15) Numero medio di dipendenti, per categoria;
- 18 e 19) Numero e diritti conferiti dalle azioni di godimento, obbligazioni convertibili, altri titoli e altri strumenti finanziari emessi;

Altre informazioni

- Art. 2423 - bis, 2: motivare il cambiamento dei principi contabili;
- Art. 2426, 2: motivare variazioni criteri di ammortamento;
- Art. 2426, 3 e 4: differenza tra costo partecipazioni immobilizzate e valore del netto che rappresentano;
- Art. 2426, 6: motivare periodo di ammortamento dell'avviamento superiore a 5 anni;
- 7 bis) prospetto voci patrimonio netto;
- 14) prospetto imposte anticipate e differite;
- 22) prospetto operazioni di leasing;
- 20 e 21) descrizione criteri di valutazione beni inclusi nei patrimoni destinati e loro indicazione in un prospetto ad hoc;
- 6) indicazione dei crediti e debiti con scadenza superiore ai 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie su beni sociali per aree geografiche;
- 2497 - bis) i dati principali della eventuale capogruppo



Doc. 11 principi contabili

Periodica conoscenza , secondo corretti principi contabili:

- a) del risultato economico conseguito nell'esercizio, ivi inclusa una chiara dimostrazione dei relativi componenti positivi e negativi di reddito;
- b) della valutazione e composizione del patrimonio aziendale ... nonché della sua situazione finanziaria nei limiti delle informazioni fornite dalla classificazione, separazione e identificazione per gruppi omogenei in funzione delle caratteristiche tecniche e finanziarie delle attività e delle passività, avuto riguardo al loro grado di liquidità ed esigibilità



Principi di redazione art. 2423 c.c.

- Chiarezza
- Verità e correttezza (true and fair view)


Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero** e **corretto** la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio

Il sistema dei valori d'azienda (quantità economiche, stime, congetture)



Principi di redazione art. 2423 c.c.

- III) “Se le informazioni richieste da specifiche norme di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo”
- IV) “Se, in casi eccezionali, l’applicazione di una disposizione ... è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata”



2423-bis. c.c.

1. La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
2. Si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
3. Si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
4. Si deve tener conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente
6. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (salvo...).



La modifica dei criteri di valutazione

Ultimo comma art. 2423 bis:

è possibile derogare al principio della costanza dei criteri di valutazione.

Quando?

Nel caso in cui l'osservanza di questo principio condurrebbe alla violazione del principio del true and fair view.

In questo caso, "la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico"

La n.i., in particolare, deve fornire tutti gli elementi che permettano di confrontare il bilancio con quelli degli esercizi precedenti.



Doc. 29 principi contabili

- Il cambiamento dei criteri di valutazione deve essere applicato anche alle operazioni degli esercizi precedenti come se il nuovo principio fosse stato sempre applicato
- Ne consegue la necessità di calcolare l'effetto cumulato del cambiamento del criterio sul patrimonio netto
- Nel c.e. deve essere indicato il relativo componente straordinario




Doc. 11 principi contabili

- Postulati
 - Utilità del bilancio per i destinatari e completezza del bilancio;
 - Prevalenza della sostanza sulla forma;
 - Comprensibilità (chiarezza);
 - Neutralità (imparzialità);
 - Prudenza (ricavi, soltanto se realizzati; costi e rischi, anche se soltanto presunti)
 - Periodicità del bilancio

Principi contabili doc.


11

- Comparabilità (costanza formale - schemi di rappresentazione e sostanziale - principi adottati)
- Omogeneità (moneta di conto)
- Competenza
- Significatività e rilevanza dei fatti economici (costi dell'informazione);
- Costo come criterio di base delle valutazioni (valore recuperabile);
- Rispetto dei principi contabili;
- Completezza delle informazioni da fornire mediante la nota integrativa e le altre informazioni;
- Verificabilità dell'informazione.



Framework for the preparation of financial statements (IAS)

- **Convenzioni contabili**
 - Continuità gestione;
 - Costanza politiche contabili;
 - Competenza.
- **Concetti da seguire nelle politiche contabili**
 - Prudenza;
 - Preminenza della sostanza sulla forma;
 - Rilevanza.



Framework for the preparation of financial statements (IAS)

- Caratteristiche qualitative del bilancio
 - Chiarezza/Rilevanza: il grado di analisi non deve compromettere la tempestività e la chiarezza delle informazioni;
 - Attendibilità: true and fair view e prevalenza della sostanza sulla forma;
 - Comparabilità: la modifica dei criteri di valutazione deve essere effettuata quando penalizzano l'attendibilità e la significatività delle informazioni.